

REGALI SOLIDALI: ANCHE CON UNA PICCOLA SOMMA PUOI FARE QUALCOSA DI CONCRETO!

Fai anche tu un regalo solidale!
Anche con una piccola somma puoi fare un regalo concreto e contribuire a uno dei nostri progetti!

CAMERUN

■ **Scuola elementare di Djangané**

- Regala i libri di testo per un bambino (inglese, francese, matematica, storia, geografia) €30
- Regala il kit scolastico per un bambino: libri, quaderni, penne, matite, righello, una piccola lavagna, gessetti, cartella, grembiule €60
- Regala un videoregistratore e un lettore dvd per le attività educative e ricreative dei bambini €70
- Sponsorizza una classe (40 bambini) €900

■ **Dispensario medico di Djangané**

- Aiuta il Centro nutrizionale acquistando 7kg di soia, 10kg di zucchero, 10 kg di riso, 3kg di latte in polvere €15
- Regala il kit di medicinali di primo soccorso per un bambino denutrito: antimalarico, vermitugo, antianemici, vitamine, antibiotici, antinfiammatori, esami di laboratorio €30
- Acquista asciugamani e lenzuola per un letto del dispensario €35
- Regala il necessario per nutrire un bambino in terapia nutrizionale per un mese €40

■ **BRASILE**

- Regala il pacco viveri per aiutare per un anno una famiglia in crisi economica €220
- Contribuisci alle spese mensili per il noleggio dell'autobus per il trasporto dei bambini €400

■ **PAKISTAN**

- Copri le spese scolastiche per una studentessa universitaria €150

■ Regala un televisore per il Centro nutrizionale necessario per i corsi di formazione per le mamme su alimentazione e malattie infantili €160

■ **Aiuta una mamma ad avviare un'attività agricola per sostenere i propri bambini**

- una carriola €20
- una machete e una zappa €35
- una carriola €50
- sementi per la coltivazione di soia, fagioli, arachidi o mais €90
- un carretto per il trasporto di materiali €300
- una macchina per macinare il mais per la produzione di farina €300

■ **Aiuta un papà a costruire una casa di mattoni per la propria famiglia**

- una lamiera di 3 mq (per il tetto) €25
- e un sacco di cemento €25
- una zappa, un piccone e un sacchetto di chiodi €150
- una carriola €150
- uno stampo per la creazione di mattoni €150

ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE A DISTANZA DELL'INFANZIA ABANDONATA ONLUS

PER LE VOSTRE FESTE E I VOSTRI MOMENTI PIÙ IMPORTANTI SCEGLIETE LE BOMBONIERE DI ABBA' E CONDIVIDETE LA VOSTRA GIOIA CON I NOSTRI BAMBINI!

In occasione del nostro matrimonio abbiamo deciso di donare all'Associazione Abba' quanto avremmo destinato alle bomboniere tradizionali e di condividere così la nostra gioia con i bambini e i ragazzi in Albania, Brasile, Camerun, Filippine, Pakistan. Grazie per aver condiviso con noi questo gesto.

ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE A DISTANZA DELL'INFANZIA ABANDONATA

DEVOLVI IL TUO 5 PER MILLE A FAVORE DI ABBA'!!

Con un piccolo gesto possiamo fare davvero qualcosa di grande!
Spuntate la relativa casella nella vostra dichiarazione dei redditi, riportando la denominazione e il codice fiscale di Abba' 97131900157

ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE A DISTANZA DELL'INFANZIA ABANDONATA /ONLUS

Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano
Tel. 02/48100073 - Fax 02/43512014
E-mail: segreteria@a-b-a.org
Sito: www.a-b-a.org
Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abba'

Direttore Responsabile: Orsola Matrisciano
Progetto grafico: Graphicamente srl
Stampa: Buzzetti e Naccari
Via Montecuccoli, 14 - 20147 Milano

Registrazione del Tribunale di Milano n. 893 del 28/12/2004

Semestrale di informazione a cura di ABBA'

abba'

Annuncio 17
Numero 32
LUGLIO
2010

2010: TANTI BAMBINI, NUOVI PROGETTI E L'IMPEGNO DI SEMPRE



Anche quest'anno abbiamo chiuso il bilancio annuale con un pò di riflessioni sul nostro lavoro e sui nostri progetti: per quanto riguarda l'attività istituzionale, abbiamo proseguito il lavoro di revisione delle modalità di gestione del progetto educativo, che, avviato nel 2007 in Brasile, abbiamo esteso nel 2008 a Filippine e Albania, e nel 2009 al Camerun, dove è stata effettuata una missione a novembre.

È infatti importante che questo rinnovamento operativo e gestionale parta sempre dalla verifica in loco della situazione reale, delle condizioni dei bambini, dei problemi contingenti nella gestione del lavoro in modo da adattare e migliorare i nostri progetti in funzione delle esigenze locali.

Il progetto "Borse di studio" per l'università sta dando ottimi risultati: i beneficiari dimostrano un grande impegno e una grande sensibilità rendendosi disponibili ad aiutare concretamente altri ragazzi più giovani con ripetizioni o come tutor durante il percorso universitario. Il risultato più grande è però soprattutto il raggiungimento della laurea, il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, il coronamento dei loro sogni.

Tra le attività principali svolte sul territorio durante l'anno non possiamo dimenticare il progetto di sensibilizzazione al volontariato degli studenti dell'Istituto Severi-Correnti di Milano che, al suo settimo anno consecutivo, ha coinvolto quest'anno 18 classi per un totale di circa 400 studenti con l'obiettivo di approfondire, attraverso varie esperienze e testimonianze, la conoscenza degli studenti sui problemi socio-economici e culturali dei paesi più poveri del mondo e si è concluso con un bellissimo concerto all'Auditorium Omnicomprensivo dei Lampugnano.

In generale durante l'anno il numero delle adozioni a distanza e delle borse di studio universitarie è arrivato a 748, a cui vanno ad aggiungersi i 291 beneficiari dei progetti di formazione realizzati nelle Filippine, per un totale di 1039 beneficiari nei nostri cinque Paesi di intervento: Albania, Brasile, Camerun, Filippine e Pakistan.

Il 2010 si presenta quindi impegnativo soprattutto per il numero sempre maggiore di bambini per cui i nostri referenti locali ci chiedono aiuto (abbiamo inoltre avviato due nuovi progetti in India e a Santo Domingo di cui vi parleremo diffusamente all'interno) e alla luce della non facile situazione economico-finanziaria italiana e internazionale che si riflette anche sulle risorse finanziarie di piccole associazioni come la nostra.

Ma siamo fiduciosi che la bontà del nostro lavoro, il vostro sostegno e l'impegno delle risorse dipendenti e di tutti i volontari, ci permetterà come ogni anno di seguire tutti i progetti nei diversi Paesi in cui lavoriamo e tutte le iniziative di comunicazione e raccolta fondi.

Colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutti voi soci, i nostri volontari e i professionisti che ci offrono gratuitamente i loro servizi. Senza il loro lavoro, non sarebbero stati possibili i risultati di questi anni.

Grazie per la vostra presenza e per il vostro sostegno!

Stefania Bianchi
Presidente

ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE A DISTANZA DELL'INFANZIA ABANDONATA ONLUS

ABBA' IN INDIA E A SANTO DOMINGO!



Il 2010 ha visto l'avvio di due nuovi importanti progetti per Abbà.

Il primo prevede la collaborazione con il Centro Educativo "El Rosario" che permette a circa 110 **bambini dai 3 ai 5 anni del quartiere norte di Santo Domingo** di frequentare la **scuola materna**. I bambini vengono accolti dalle 7.45 alle 16.00 e, durante queste ore, viene data loro la possibilità di giocare lontano dalla strada, di imparare a disegnare, scrivere e contare: **possono**

così crescere in un ambiente adeguato, pulito e adatto alle loro esigenze di bambini, un ambiente in cui si sentono

amati, accolti e rispettati e in cui non vengono fatte discriminazioni di sesso, razza, ceto sociale o religione.

Ai bambini viene inoltre offerto un **pranzo gratuito**, importante soprattutto per quelle famiglie che non riescono a garantire ai propri bambini un pasto tutti i giorni.

La situazione a Santo Domingo è infatti ancora molto difficile dal punto di vista economico, le famiglie vivono prevalentemente di agricoltura e pesca e molti non hanno un lavoro fisso e giustamente remunerato. C'è un grosso problema idrico relativo alla mancanza di acqua, e la corrente elettrica funziona solo per alcune ore del giorno.

All'interno del programma viene data molta importanza anche alla formazione delle famiglie e vengono aiutata in maniera particolare le numerose ragazze madri del quartiere che altrimenti avrebbero molta difficoltà a mantenere i propri figli.

A **Kothad, in India**, Abbà ha invece avviato un nuovo progetto rivolto a **bambine dai 6 ai 14 anni**. Si tratta di bambine molto povere, senza famiglia, accolte nell'ostello delle Suore Domenicane Santa Maria del Rosario dove viene garantita loro la possibilità di andare a scuola attraverso il pagamento delle rette scolastiche e dove possono vivere, crescere e studiare lontano dalla realtà della strada. Senza genitori e senza aiuti, queste bambine sarebbero costrette a vivere per strada, cercando di mantenersi con piccoli lavoretti, spesso nell'illegalità, con il fortissimo rischio di finire nel giro della babyprostituzione.

Al di là dell'aiuto materiale (vestiti, cure mediche in caso di malattia, libri e materiale scolastico) il sostegno più importante è però la possibilità di sperimentare una realtà di affetto e di serenità,

l'accompagnamento umano e psicologico che ricevono e l'aiuto durante tutto il percorso di studi, spesso più difficile per loro per le traumatiche situazioni familiari e umane da cui provengono.



L'IMPEGNO DI GIOVANI STUDENTI MILANESI PER ABBA'

Ecco le parole di Francesca, una studentessa dell'Istituto Severi-Correnti che ha partecipato al progetto di sensibilizzazione al volontariato che portiamo avanti ormai da sette anni nella scuola:

“I ragazzi di Abbà sono venuti nella nostra scuola: pochi incontri, ma quei pochi decisivi, per la loro intensità, per il senso di partecipazione che ha coinvolto tutti. Si è trattato della proiezione di qualche immagine, del discorso di persone che hanno vissuto l'esperienza del volontariato con questa associazione...eppure le loro parole hanno avuto la capacità di risvegliare la voglia di fare qualcosa di utile.

Questa voglia è stata incanalata in una piccola iniziativa: l'organizzazione di un concerto al termine del programma di incontri al fine di raccogliere fondi per aiutare i bambini che abbiamo adottato a distanza come scuola.

Io nel mio piccolo mi sono offerta volontaria di organizzare l'evento, ricercando l'aiuto dei miei compagni e degli amici che ho fuori dalla scuola.

Ho ricevuto il massimo appoggio, sia dall'associazione che dalle persone in cui confidavo maggiormente.

La responsabilità provoca una forte emozione, e stimola l'entusiasmo di creare qualcosa di bello, che possa piacere e divertire, ma che soprattutto risulti utile a un bene superiore che trascende il guadagno personale.

È stata una soddisfazione vedere il programma della serata crescere passo dopo passo ogni qual volta si aggiungeva qualche nuovo partecipante. Incredibile a pensarsi: il giorno prima del concerto non avrei saputo dire quali sarebbero state effettivamente le presenze.

Però, alla fine tutto è andato bene, c'erano quasi 200 persone e 5 gruppi di artisti a suonare.

Cosa si può volere di più? Dal mio punto di vista la serata è stata veramente qualcosa di unico: il pubblico si è divertito e gli artisti pure. Non si poteva sperare in un maggiore coinvolgimento.

Speriamo che anche il prossimo anno tutto riesca a svolgersi con questa partecipazione!! ”

DARE E RICEVERE

Riportiamo uno stralcio di una lettera scritta da tre ragazze albanesi che aiutiamo da diversi anni negli studi e che, nel loro tempo libero, lavorano con le suore e il personale locale della scuola per fare campi di animazione e formazione per i bambini più poveri del quartiere.

Ecco quello che ci hanno scritto:

“Ciao! Noi siamo Reljeta, Antonina e Borjana.

Reljeta ha 21 anni, studia per diventare maestra e quest'anno si diploma. Io e Borjana invece abbiamo 15 e 17 anni e frequentiamo ancora la scuola superiore. [...]

Ci troviamo ogni sabato nell'ambiente della scuola per accogliere dei bambini poveri del nostro quartiere, farli giocare, imparare e cantare.

Vengono circa 40 - 50 bambini da 3 anni fino a 15 anni. Ogni settimana il numero aumenta. Prepariamo dei balletti, canti, lavori manuali, presentazioni e scenette. Molti dei bambini che frequentano il campo vengono da famiglie molto povere: Suor Maria Grazia dà loro qualche cosa da mangiare, come merendina. Per loro è un momento magico: si siedono con ordine, formando dei cerchi...e ricevono con gioia il dolcetto, il pane e cioccolata o altro.

Quando facciamo i balletti ognuno di noi prende per mano un bambino povero. Questo è molto importante perché di solito i bambini poveri vengono lasciati da parte perché sono sporchi sia negli abiti che nella persona.

Quando facciamo i balletti ognuno di noi prende per mano un bambino povero. Questo è molto importante perché di solito i bambini poveri vengono lasciati da parte perché sono sporchi sia negli abiti che nella persona.

Questa che stiamo vivendo è una bella esperienza

perché questo non è solo un campo dove i bambini si divertono, la cosa importante è che non stanno per le strade a buttare il loro tempo inutilmente e imparano a vivere rapporti positivi e a costruire cose belle con le loro mani e con materiale semplice che possono trovare nelle loro case. Dopo ogni campo ci sentiamo un po' stanche, però quando ricordiamo la gioia dei bambini la stanchezza non la sentiamo più.

Con tutte queste attività ho capito tante cose, ho capito che posso far gioire un bambino anche solo sorridendogli, anche solo dedicandogli 5 minuti, anche solo giocando con lui. Ho capito che questi bambini non hanno bisogno di cose materiali, ma hanno bisogno di amore, di sentire che non sono soli. Ho capito che tutta quella stanchezza alla fine di ogni giornata trascorsa con loro era compensata dagli abbracci di ognuno di loro.

A voi che mi date la possibilità di continuare gli studi, di avere tutte le cose necessarie per la scuola e di capire che anche io posso fare del bene e posso essere importante, a voi dico mille volte GRAZIE ”